

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2021



“Un grazie particolare a tutti i dipendenti, collaboratori e professionisti che hanno lavorato con dedizione e impegno anche nel 2021, e che hanno permesso alla nostra Fondazione di continuare ad erogare i servizi agli utenti e agli ospiti nella massima sicurezza possibile.

È su questo capitale umano che poggia la nostra straordinaria quotidianità ed è con questo capitale umano che intendiamo costruire la nostra forza e la nostra identità oggi e nel futuro.

La volontà della Fondazione e del suo Consiglio è quella di proseguire anche nel 2022, nel miglioramento strutturale, tecnologico e organizzativo dei propri servizi, per continuare ad essere per il territorio casalasco un punto di riferimento e per tutti i cittadini una struttura sicura e di qualità.”

San Giovanni in Croce, 7 giugno 2022

La Presidente (Luigia Marchini)

Approvato dal Consiglio di Gestione con Deliberazione n. 61..... del 28/6/2022



SOMMARIO

LA STORIA	5
PREMESSA	6
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE	7
GLI ORGANI ISTITUZIONALI.....	8
IL PRESIDENTE.....	8
IL CONSIGLIO DI GESTIONE	8
IL REVISORE CONTABILE E ORGANO DI CONTROLLO	8
L'ORGANO DI VIGILANZA	8
PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	10
ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI	11
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO	12
COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO	14
CAMPAGNA VACCINALE	14
RELAZIONI INTERGENERAZIONALI	14
MANTENIMENTO ABILITÀ COGNITIVE E MOTORIE.....	14
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE	14
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI CAREGIVER	15
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA ED ASSISTENZIALE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI UMANIZZAZIONE DELLE CURE	15
AREA EDUCATIVA, DI ANIMAZIONE, DI SOCIALIZZAZIONE	15
I SERVIZI DELLA FONDAZIONE	16
CURE INTERMEDIE	17
R.S.A. RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE.....	19
RSA APERTA.....	19
IL CENTRO DIURNO.....	20
NUCLEO STATI VEGETATIVI IN RSA	20
POLIAMBULATORI.....	22
.....	23
TRATTAMENTI RIABILITATIVI AMBULATORIALI	23
SERVIZIO PASTI AL DOMICILIO.....	23
CUSTOMER	24
FAMILIARI E CAREGIVER DEGLI OSPITI RICOVERATI IN RSA.....	24
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	25
STATO PATRIMONIALE.....	25
CONTO ECONOMICO	26
PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	26
PRODUZIONE	27
.....	27
PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE.....	27



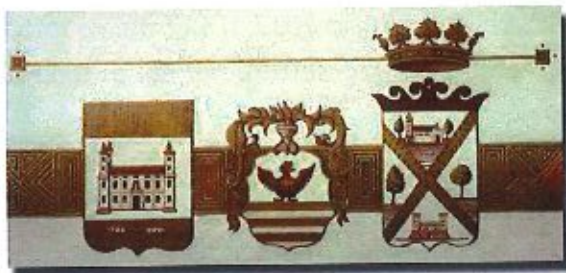
PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE (PUBBLICA / PRIVATA)	27
PROGETTI IN CORSO	28
PROGETTI E OBIETTIVI 2022/2023	29
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO TECNICO/IMPIANTISTICO	29
CONSUMI INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE	29
PROGETTI DI SVILUPPO TECNOLOGICO	30
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	30
ALTRE INFORMAZIONI	30
LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	30
IL CODICE ETICO	30
IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231	30
L'ACCESSO AGLI ATTI E LA TRASPARENZA	31
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	31



Il Testamento

Se l'Ospedale Aragona esiste lo dobbiamo alla generosità del **Dott. Luciano Aragona** morto il 2 Novembre 1887 a Robecco

"Io sottoscritto dott. Luciano Aragona, sano di corpo e di mente, trovo che la mia avanzata età lascia presentire l'ora del mio decesso; e per questo mi sono deciso a disporre per atto di mia ultima volontà quanto segue, e cioè lascio il mio fondo denominato Canovetta, posto nei Comuni di San Giovanni in Croce, Martignana Po e Casteldidone, in proprietà ai suddetti Comuni di San Giovanni in Croce, Martignana Po e Casteldidone, quali Comuni dichiaro Eredi, affinché col reddito di tale podere Canovetta sia eretto un Ospedale per ricovero e mantenimento e cura degli ammalati poveri dei tre Comuni....."



LA STORIA

L'Istituzione ebbe il riconoscimento di Ente Morale con Regio Decreto n. 3845 del 06/07/1890 registrato Corte dei Conti 18/08/1890 n. 174 atti di Governo n.f. 127 – ed il giorno 4 maggio 1913 fu posta la prima pietra dell'erigendo complesso Ospedaliero.

In data 24/08/1919 il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento dei requisiti igienico-sanitari ed economici, deliberò l'effettivo inizio dell'attività Ospedaliera con decorrenza 01/01/1920. Nel 1939, in base al R.D. 30 settembre 1938 n. 1631 l'Istituzione fu classificata "infermeria per acuti" con annesso reparto cronici.

Il 23 maggio 1956 fu approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il nuovo Statuto Organico dell'Ente del 16/03/1951, il quale, tra l'altro, prevedeva l'estensione della cura e del ricovero anche ai cittadini residenti nei Comuni di Solarolo Rainerio, S. Martino del Lago, Scandolara Ravara, Voltido, Ca' Andrea, Torre Picenardi, Piadena, Drizzona, Calvatone, Tornata e Spineda nonché gli ammalati a carico degli Enti Mutualistici ed Assicurativi L'Infermeria per Acuti convenzionò in regime mutualistico l'assistenza ospedaliera per le varie branche: Medicina, Chirurgia, Ostetricia. ecc.

L'avvento della riforma ospedaliera lasciò immutata la veste giuridica di questa istituzione, che continuò le prestazioni ospedaliere in regime di convenzione con le varie mutue e sino al 31/12/74 quando, in applicazione delle norme contenute nella legge 386/74, la Regione Lombardia subentrò ai disciolti Enti Mutualistici nelle convenzioni medesime. Nel successivo 1977 la Regione dispose che l'Ente poteva ricoverare anche "pazienti affetti da forme morbose croniche chiaramente non autosufficienti".

Dal 01/09/04 la Struttura ha acquisito personalità giuridica privata con Dgr del 05 agosto 2004 n. 7/18568, con la seguente nuova denominazione: "**Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona Istituto Geriatrico e Riabilitativo ONLUS**".



PREMESSA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 nel rispetto delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Lo scopo del Bilancio sociale è quello di rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di valutazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione altrimenti non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.





INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

NOME	FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA – ISTITUTO GERIATRICO E RIABILITATIVO - ONLUS
CODICE FISCALE	00296100191
PARTITA IVA	00296100191
FORMA GIURIDICA	FONDAZIONE ONLUS – Decreto Regionale 22396 del 9/12/2004 – iscrizione nel registro Regionale delle Persone Giuridiche Private n.2087
SEDE LEGALE	Viale Grasselli Barni,47 – 26037 San Giovanni in Croce (CR)
MAIL E SITO	urp@ospedalearagona.org www.ospedalearagona.org
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	La Fondazione, situata in Provincia di Cremona, svolge la propria attività nell'ambito della ATS Valpadana, ed eroga prestazioni a favore della popolazione afferente ai Comuni di Casteldidone, Martignana Po, San Giovanni in Croce, Casalmaggiore, Viadana, e ai Comuni Cremonesi e Mantovani prossimi alla struttura
ATTIVITÀ STATUTARIE	La fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, e nel settore della beneficenza, con particolare riferimento alla tutela di soggetti svantaggiati in quanto anziani e disabili, in regime di residenzialità, semi-residenzialità, domiciliare e ambulatoriale, con l'obiettivo di promuovere la persona umana attraverso la riattivazione delle sue residue risorse e capacità.



GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi dell'Istituzione

- Il Presidente
- Il Consiglio di Gestione
- Il Revisore Contabile-Organo di controllo

IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto a maggioranza dal Consiglio di Gestione tra i suoi componenti, nella sua prima seduta, presieduta dal Consigliere più anziano di età. Dura in carica 4 anni.

Nella stessa seduta d'insediamento e con le stesse regole viene eletto il Vice Presidente. Il Presidente del Consiglio ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri che sono nominati dai Sindaci dei Comuni di Casteldidone, Martignana Po e San Giovanni in Croce, dura in carica quattro anni.

Il Consiglio di Gestione è l'organo di indirizzo e controllo della Fondazione. Al Presidente, al Vice Presidente, ai consiglieri può spettare un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione, in modo anche differenziato in ragione dei compiti affidati, nei limiti di cui all'art. 10, comma 6 lettera c del D. Lgs. 460/97.

IL REVISORE CONTABILE E ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore svolge funzioni di controllo e vigilanza.

In particolare vigila sulla osservanza delle leggi e regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione riferendo all'Organo Consiliare su gravi irregolarità formali o sostanziali di gestione.

E' scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali. Per l'espletamento delle attività di competenza il Revisore Ha accesso ai pertinenti atti e documenti aziendali, in ordine ai quali deve mantenere la prescritta riservatezza, e può essere chiamato a partecipare alle adunanze del Consiglio di Gestione il cui ordine del giorno abbia attinenza con l'incarico attribuito.

L'ORGANO DI VIGILANZA

L'Organo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 viene nominato dal Consiglio di Gestione e ha il compito di:

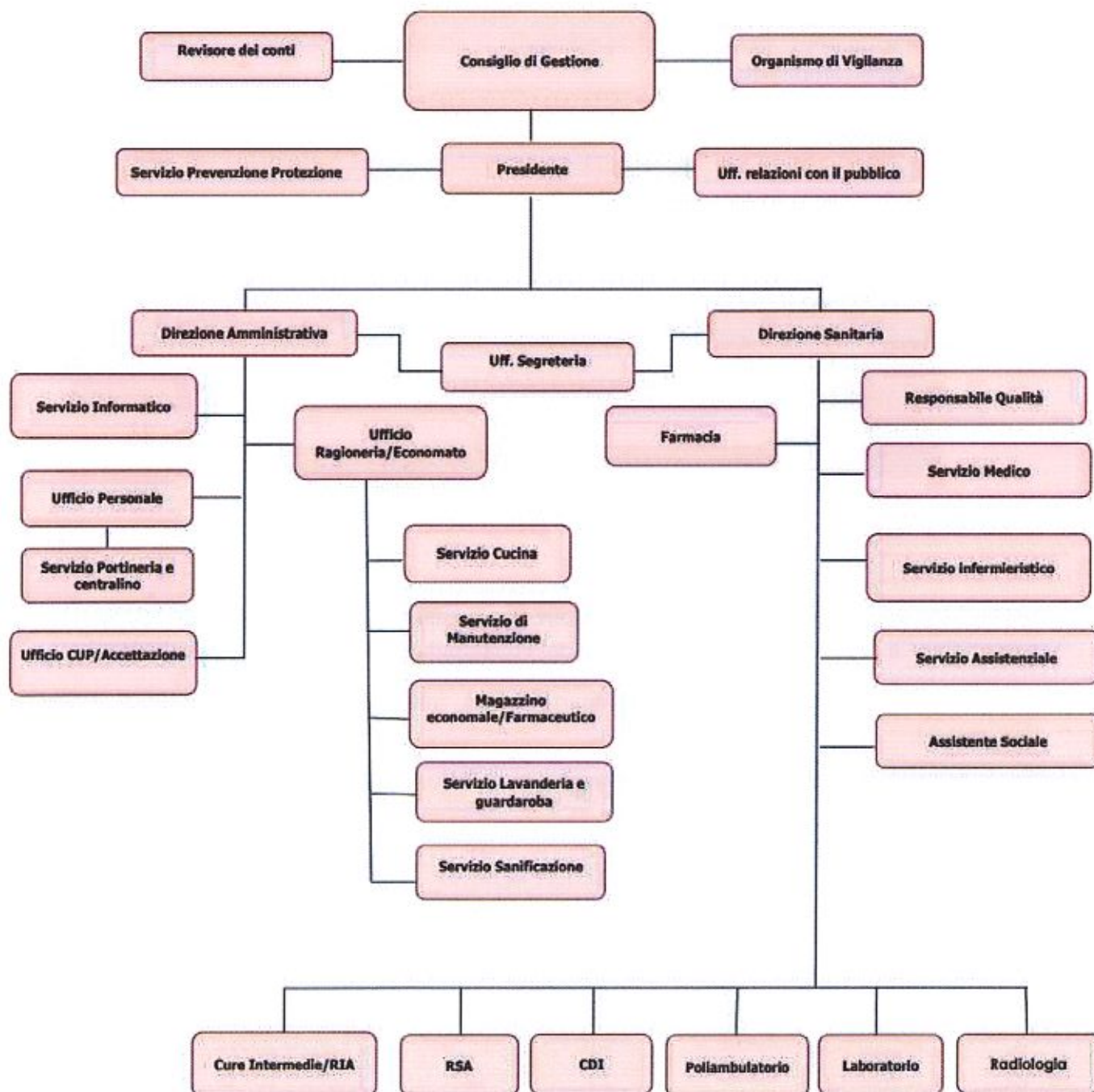
- vigilare sull'applicazione e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione alle diverse tipologie di reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001
- verificare l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231 / 2001
- segnalare alle funzioni aziendali competenti le eventuali violazioni del Modello organizzativo di Gestione e Controllo e del Codice Etico
- individuare e proporre al Consiglio di Gestione aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni della Fondazione.



SEDUTE ANNUALI CDG N. 10 NELL'ANNO 2021

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO INCARICO	DELIBERA NOMINA	PARTECIPAZIONE AI CDG
MARCHINI LUIGIA	PRESIDENTE	DAL 2/3/2016	N. 25 DEL 2016	100 %
MOLTENI LUCA	VICEPRESIDENTE	DAL 2/3/2016	N. 26 DEL 2016	90 %
ATTOLINI LUCIO	CONSIGLIERE	Dal 31/1/2020	n. 1/2020	100 %
CATIA ROSA SINELLI	REVISORE CONTABILE	Dal 13/3/2014	n.5 del 13/3/2014	80 %

L'Organismo di Vigilanza, nella persona del Dr. Iacopetti Roberto, ha partecipato al Consiglio di Gestione, su invito, n. 2 volte.



PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Nella seguente tabella sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Dirigenti Medici	6		6
Dirigenti non medici (biologo-psicologo)	1	1	3
Dirigenti amministrativi	1		1
Coordinatori infermieristici	2		2
farmacista		1	1
Infermieri	29	4	33
Terapisti della Riabilitazione e massoterapisti	20		20
Educatori Professionali		2	2
Tecnici di laboratorio	2		2
Operatori socio sanitari (ASA OTA OSS)	83		83
logopedista	1		1
Assistente sociale	1		1
Amministrativi	11		11
Altri (pers.le ausiliario, operai, centralino..)	31		31
TOTALE	188	8	196

La Fondazione si avvale di medici in convenzione per le guardie mediche notturne e festive pomeridiane e di vari specialisti per l'attività dei Poliambulatori e per consulenze agli utenti.

La Fondazione applica il CCNL Area Comparto Sanità, integrazione 1.1.98-31.12.2001 e successive integrazioni.

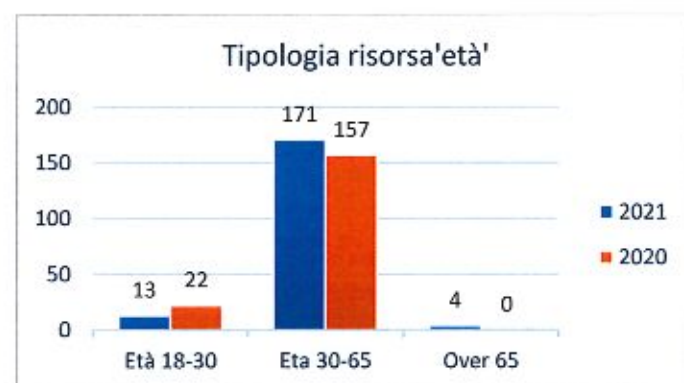
Per il Medico Dirigente dipendente viene applicato il CCNL Area Dirigenza Sanità.



ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI



TIPO RISORSA (n. medio)	2021	2020
Uomini	18	17
Donne	170	167
Laureati	32	29
Diplomati	84	68
Licenza Media	72	87



RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

SALARIO LORDO ANNUALE	Euro € di competenza
Massimo	€ 116.945,62
Minimo	€ 19.355,76
Rapporto tra minimo e massimo	1/6
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI

COMPETENZE AGLI APICALI

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

COMPENSI A	EMOLUMENTO COMPLESSIVO LORDO DI COMPETENZA	EMOLUMENTO NETTO PAGATO NEL PERIODO
Consiglio di Gestione	€ 40.785,08	€ 27.739,40
Organo di revisione e controllo	€ 7.333,66(comprensivo d'Iva)	€ 7.333,66(comprensivo d'Iva)
Organismo di vigilanza D.lgs.231/01	€ 8.320,00	€ 6.760,00
Dirigenti	€ 596.603,00	€ 371.727,00



MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Gli Stakeholder sono portatori d'interesse rappresentati da tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività della Fondazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

Stakeholders

Beneficiari dei servizi sanitari e socio-sanitari e loro familiari

Lavoratori dipendenti, collaboratori e tirocinanti

Volontari e Cooperanti

Fornitori di beni e servizi e consulenti

Istituti di credito e assicurazioni

Organizzazioni Sindacali

Donatori privati

ATS Val Padana - ASST Cremona - ASST Mantova

Territorio casalasco

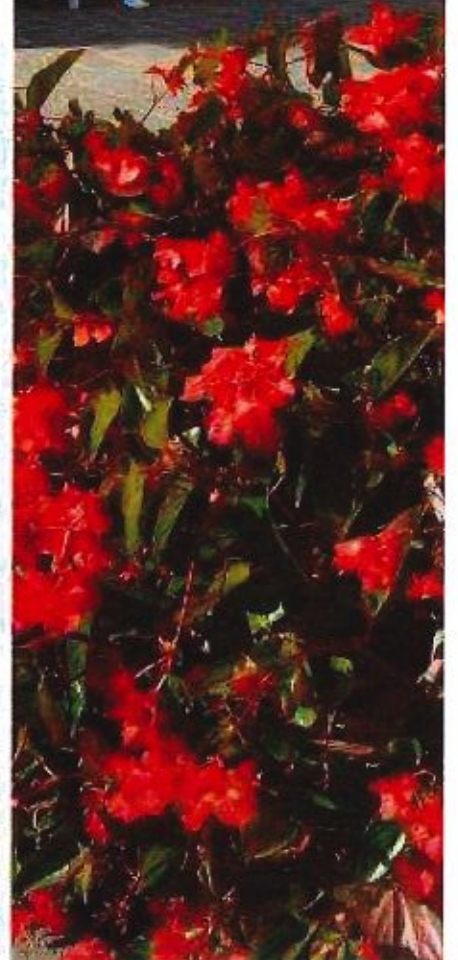
Organizzazioni non lucrative collegate per ragioni di servizio

Comunità territoriale

Parrocchie ed enti ecclesiastici

Nonostante la situazione pandemica ancora in corso la Fondazione, grazie al proprio personale, ha realizzato attività progettuali e formative a favore di ospiti, operatori e territorio ...





COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

PROGETTI E OBIETTIVI REALIZZATI NELL'ANNO 2021 NONOSTANTE LE DIFFICOLTA' ORGANIZZATIVE LEGATE AL RISPETTO DEI PROTOCOLLI DI SICUREZZA LEGATI ALLA PANDEMIA

CAMPAGNA VACCINALE

La Fondazione ha messo a disposizione della Comunità e dell'ATS Val Padana le professionalità presenti in Struttura dando un contributo alla campagna vaccinale nazionale.

Abbiamo provveduto alla vaccinazione con tre dosi di tutto il personale sanitario e amministrativo, di tutti i pazienti RSA. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati in cure intermedie abbiamo eseguito il ciclo primario o le dosi di richiamo necessarie (458 dosi per gli ospiti e 564 dosi per gli operatori).

Nel mese di febbraio inoltre abbiamo attivato un Centro Vaccinale per la popolazione del territorio sia con vaccino Pzifer che AstraZeneca con completamento del ciclo primario per un totale di 773 dosi Pfizer e 229 dosi AstraZeneca.

RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

Nonostante il "distanziamento forzato" abbiamo realizzato in occasione della settimana della "**Festa dei nonni**" con i bambini delle scuole elementari e materna di san Giovanni in Croce uno scambio a distanza di disegni e attestati.

Proseguita inoltre la collaborazione con gli Istituti Universitari per il tutoraggio di tirocinanti del corso di Laurea in Fisioterapia e tirocinanti OSS e ASA di diversi Istituti del territorio.

MANTENIMENTO ABILITÀ COGNITIVE E MOTORIE

Anche nel 2021, nonostante la condizione pandemica, si è proseguito attivamente alla pianificazione delle forniture degli ausili e all'addestramento dei pazienti e dei care-giver al fine di limitare gli effetti della cronicità e della fragilità consentendo dimissioni protette e la sicurezza degli ambienti domestici. Gli obiettivi proposti sono stati anche quest'anno pienamente raggiunti.

In RSA l'educatrice ha proseguito l'attività di screening con MMSE e gli interventi di stimolazione cognitiva che, data la condizione di pandemia, sono stati eseguiti individualmente o in piccolissimi gruppi opportunamente distanziati con risultante ottima stabilità del punteggio delle performances cognitive per oltre il 40% degli ospiti (37% di miglioramento e 30% punteggio invariato).

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE

Soprattutto in relazione alla condizione di pandemia Covid-19 gli interventi educativi prioritari sono stati rappresentati dal lavaggio delle mani, sanificazione dei dispositivi, la prosecuzione dell'addestramento al corretto utilizzo dei dpi, distanziamento, arieggiamento dei locali e mantenimento di modalità comportamentali nella vita sociale.

La modalità utilizzata si è basata essenzialmente su corsi FAD e materiale documentale (esposizione della adeguata cartellonistica, procedure nuove e note informative cartacee) per gli operatori: tali modalità si sono rese necessarie in considerazione della scelta di evitare assembramenti per riunioni in presenza.



In particolare è stato eseguito un corso Fad sul rischio biologico di 4 ore intitolato “Contenimento e prevenzione Covid-19” a cui hanno partecipato 59 dipendenti, ripetuti incontri di debriefing per esposizione emergenza Covid-19 tenuti dalla Psicologa Dott.ssa Martelli (36 dipendenti) oltre a diversi incontri di supporto psicologico pro-attivo con gli operatori del nucleo Stati vegetativi.

La Promozione alla salute è stata eseguita anche sugli ospiti provvedendo a dare notizie sull’andamento dell’epidemia e sensibilizzando gli stessi riguardo alle norme di distanziamento ed igiene delle mani da parte dell’educatrice.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI CAREGIVER

L’assistente sociale ha proseguito la sua attività di ascolto dei bisogni dei familiari sia per contatto diretto da parte loro sia su segnalazione dei medici di reparto provvedendo a colloqui telefonici nelle fasi di ondata epidemica ed in presenza nelle fasi di rischio inferiore finalizzati alle pratiche di tutela giuridica, sociali e amministrative nel 100% delle segnalazioni.

Proseguita inoltre l’attività di contatto con i Servizi territoriali (Comuni, CEAD, MMG, Ufficio Protesi) con il fine di assicurare dimissioni protette. Intensificate inoltre, causa COVID, le videoconferenze con il tribunale per la nomina dell’Amministratore di sostegno.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA ED ASSISTENZIALE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI UMANIZZAZIONE DELLE CURE

In relazione alla condizione pandemica e ben consapevoli della sofferenza indotta dalle azioni restrittive delle visite ai degenti sono state intraprese diverse azioni a seconda della fase di elevato o basso rischio contagio; in particolare:

- In Cure intermedie sono state organizzate videochiamate a tutti gli ospiti su appuntamento nelle fasi di rischio elevato e incontri protetti e sorvegliati in giardino antistante la struttura e nella sala polifunzionale nelle fasi di basso rischio
- In RSA è stata allestita una stanza degli abbracci per la fase ad alto rischio contagio alternata con videochiamate e incontri nel parco nord e nella saletta del piano terra in presenza con opportuno distanziamento e sorveglianza.

Le coordinatrici con l’aiuto del personale OSS e talvolta anche dei fisioterapisti hanno organizzato il cambio della biancheria dei degenti all’esterno della struttura e organizzato il triage dei visitatori nelle fasi a basso rischio organizzando opportuna agenda degli incontri.

Tutte le attività messe in atto sono state oggetto di stesura di opportune procedure e protocolli, nonché adeguamenti del Piano Organizzativo Gestionale (POG).

AREA EDUCATIVA, DI ANIMAZIONE, DI SOCIALIZZAZIONE

IN RSA, causa Pandemia, l’obiettivo di partecipazione dell’85% di tutti gli ospiti alle attività di educative, di animazione e di socializzazione tramite interventi di stimolazione sensoriale e occupazionale, è stato parzialmente raggiunto. Infatti, a causa della necessità di mantenere i distanziamenti nelle fasi di epidemia attiva e l’impegno dell’animatrice nella gestione della stanza degli abbracci e delle videochiamate si è raggiunta una percentuale del 69,83% di partecipazione attiva.





I SERVIZI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione eroga attività di assistenza socio sanitaria e socio-assistenziale a favore della popolazione del territorio. In questi anni sono stati sviluppati una serie di servizi, con una graduale e progressiva evoluzione del livello di protezione offerto, per rispondere in maniera più adeguata e appropriata ai bisogni della popolazione anziana. L'offerta è rappresentata dai servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari. La struttura è altresì dotata di un poliambulatorio specialistico che offre servizi sanitari.

CURE INTERMEDIE

E' un servizio, ex I.D.R., oggi Cure Intermedie che eroga prestazioni residenziali rivolti a persone che presentano menomazioni transitorie o permanenti che necessitano di prestazioni Diagnostiche, Terapeutiche – Riabilitative.

I posti letto accreditati sono 109 e così suddivisi: 30 in area Specialistica, 55 in Area Generale e Geriatrica, 24 in Area Mantenimento/Reinserimento.

In Area Generale e geriatrica viene anche erogata attività Riabilitativa Ambulatoriale, individuale e di gruppo.

Nell'anno 2021 i ricoveri totali sono stati 700, nell'anno 2020 sono stati 735, così suddivisi:

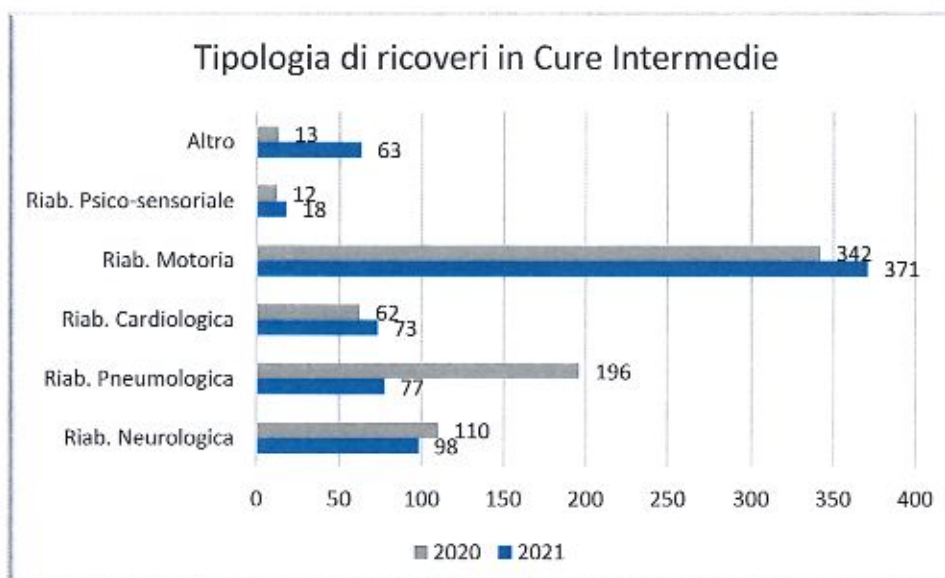
TIPO RIABILITAZIONE	Tot.	%	Tot.	%
	Anno 2021		Anno 2020	
Riab. Neurologica	98	14,00%	110	14,97%
Riab. Pneumologica	77	11,00%	196	26,67%
Riab. Cardiologica	73	10,43%	62	8,44%
Riab. Motoria	371	53,00%	342	46,53%
Riab. Psicosensoriale	18	2,57%	12	1,63%
Altro	63	9,00%	13	1,77%
	700	100,00%	735	100,00%

ETA'	Tot.	%	Tot.	%
	Anno 2021		Anno 2020	
18-30	0	0,00%	1	0,14%
31-40	0	0,00%	2	0,27%
41-50	5	0,71%	5	0,68%
51-60	26	3,71%	23	3,13%
61-70	52	7,43%	56	7,62%
71-80	183	26,14%	200	27,21%
81-90	304	43,43%	340	46,26%
91-100	127	18,14%	107	14,56%
> 100	3	0,43%	1	0,14%
	700	100,00%	735	100,00%

Lista d'attesa	2021	2020
Utenti in lista al 31/12	63	24

Tasso saturazione (occupazione posti letto)	2021	2020
Cure Intermedie	80,30%	81,13%





PROVENIENZA ALL'ACCESSO	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Domicilio	145	20,71%	101	13,74%
H	554	79,14%	622	84,63%
Altra Riabilitazione	1	0,14%	7	0,95%
RSA	0	0,00%	5	0,68%
	700	100,00%	735	100,00%

DESTINAZIONE ALLA DIMISSIONE	2021		2020	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Domicilio	366	60,20%	428	66,25%
H	9	1,48%	50	7,74%
RSA	174	28,62%	89	13,78%
Decesso	59	9,70%	79	12,23%
Altra Riab	0	0,00%	0	0,00%
	608	100,00%	646	100,00%

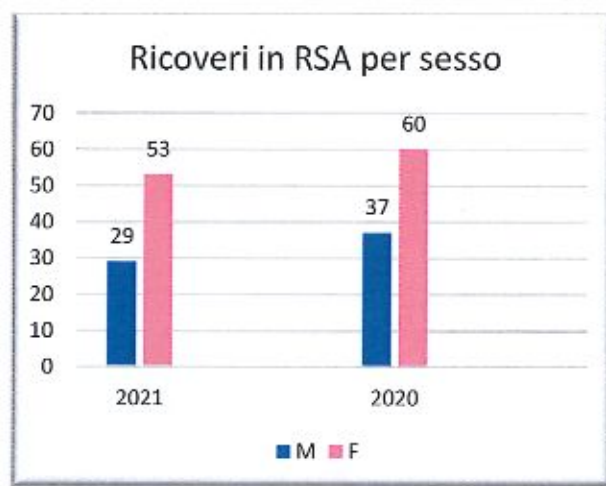
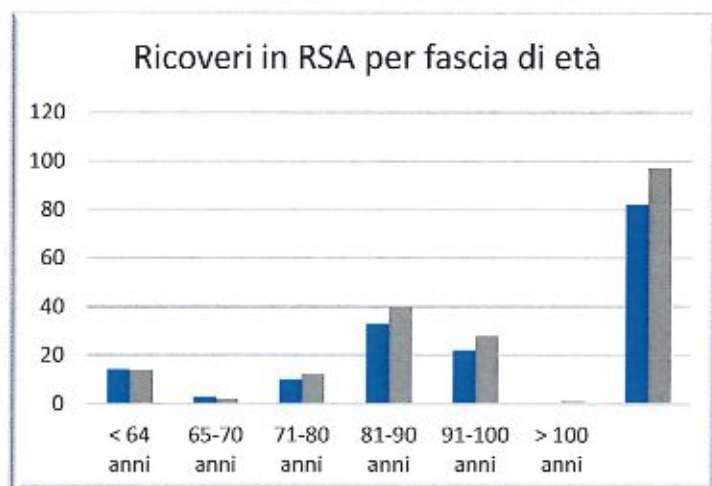
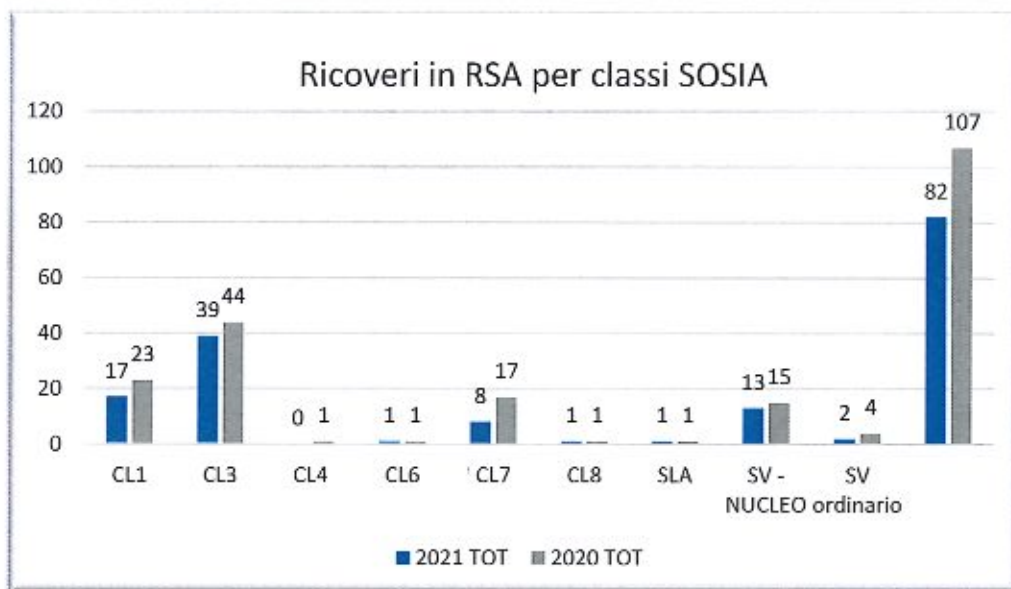


R.S.A. RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La struttura offre alla popolazione anziana del territorio una RSA di 65 posti letto, accreditati con DGR 6212 del 19 dicembre 07, di cui 12 pl sono dedicati a persone in Stato Vegetativo.

Nell'anno 2021 i ricoveri in RSA sono stati n. 82.

TASSO OCCUPAZIONE	2021	2020
RSA	99,42%	93,16%



RSA APERTA

Per soggetti affetti da demenza/Alzheimer o altre patologie di natura psicogeriatrica nonché per persone non autosufficienti ultra settantacinquenni che abbisognano di una presa in carico integrata al proprio domicilio.

Attività sospesa dal marzo 2020, tutto il 2021 per impossibilità organizzativa nel garantire un servizio continuativo e in tutta sicurezza.



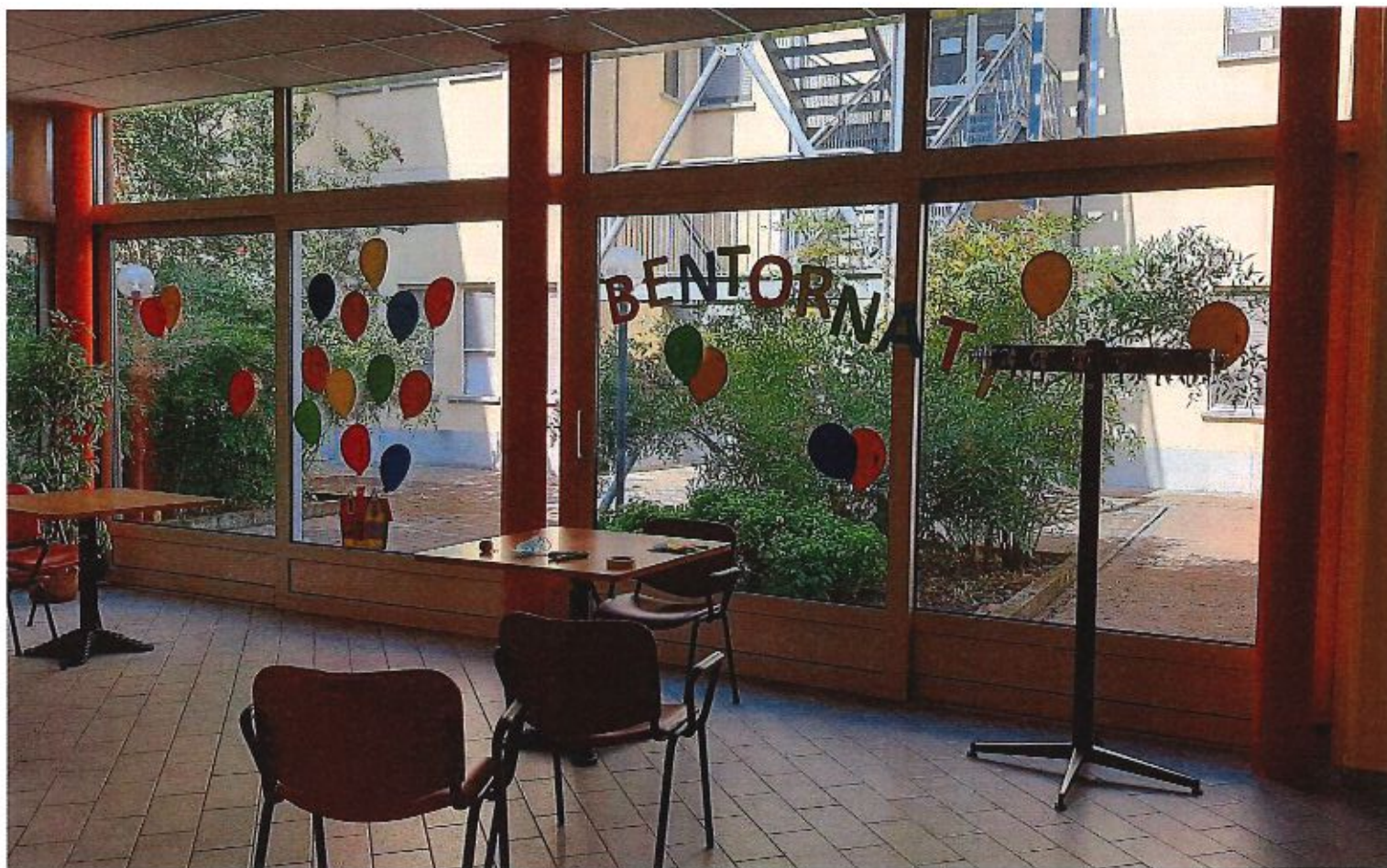
IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semiresidenziale rivolto a persone anziane non autosufficienti di norma di età superiore ai 65 anni o ad alto rischio di perdita dell'autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili al domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in R.S.A.

La Struttura offre all'utenza un CDI per n. 20 posti, denominato CDI "ARCOBALENO" che offre ai propri utenti anche il servizio di trasporto.

Il CDI nell'anno 2021 è stato sospeso per la pandemia "Covid" e riaperto, anche se con riduzione dell'orario, il 20/09/2021.

GIORNATE UTENZA CDI 784



NUCLEO STATI VEGETATIVI IN RSA

La Fondazione ha attivato un nucleo dedicato per l'accoglienza esclusiva di persone in Stato Vegetativo per 12 posti letto in RSA ala Nord 2° piano. L'assistenza è a totale carico del SSR. Una equipe dedicata multidisciplinare composta da un medico presente in Struttura 24 ore su 24 sette giorni su sette, infermieri sulle 24 ore, tecnici della Riabilitazione, OSS, Assistente Sociale, consulenti Specialisti garantiscono un'adeguata assistenza.



A febbraio 2022 un giornalista di Mondo Padano ha voluto visitare il nostro Nucleo e parlare con gli operatori.

Ne è uscito un articolo toccante che rappresenta in pieno la nostra missione!



La visita Il Nucleo dell'Istituto Aragona dedicato agli Irreversibili

Stati vegetativi La vita e il mistero

Sanfelici: «Stimoli e cure primarie: tutto per loro»

di Cristiano Guarneri

«Io mi sento la loro "mamma in seconda", dice Laura Sanfelici. Ci recupera lei all'ingresso

dell'Aragona, luminoso e con pareti rosa antico. Nel suo studio al piano terra dell'istituto geriatrico e riabilitativo di S. Giovanni in Croce, Sanfelici mette a fuoco la storia di un reparto che accudisce ferite non rimarginabili e che porta un nome troppo distaccato dai rumori che si sentono e dagli occhi che lucicano nel parlare di chi lo abita. Nucleo stati vegetativi. Secondo piano, 14 posti letto.

«I nostri pazienti hanno subito traumi che ne hanno compromesso tutte le funzioni ad eccezione di quelle vitali minime: l'attività cardiaca, respiratoria e della vigilanza». Sanfelici è direttore sanitario della struttura dal primo gennaio di quest'anno, ma l'Aragona lo conosce da quando ci lavora, anno 1998. «Noi curiamo la terza fase che i nostri pazienti affrontano, quella degli esiti conseguenti ai loro traumi». Esistono solo due strutture con reparti così nel perimetro dell'ATS Val Padana (le province di Cremona e Mantova): a Castiglione delle Stiviere e, appunto, a San Giovanni in Croce.

Il bisogno che sta dietro gli ospiti del Nucleo è immenso. Lo si capisce quando Sanfelici enumera le figure professionali coinvolte, un'equipe multidimensionale: «Medici, infermieri, personale ausiliario, pneumologo, specialisti, educatore, psicologo e assistente sociale. Tutti con un minutaggio più alto rispetto al personale dedicato agli altri pazienti ricoverati in Rsa».

Gli stati vegetativi si portano dietro una condizione definita di "irreversibilità". Fa pensare a un terreno sterzissimo in cui muoversi. E soprattutto, senza ritorno. Qui, però, niente è lasciato indietro. Il lavoro quotidiano è quello dell'accudimento dei bisogni primari e di una paziente "stimolazione sensoriale". «Questi uomini e queste donne hanno un vissuto proprio» - dice Sanfelici - «Noi possiamo da lì o risaltiamo loro sensazioni sonore e cal-



A sinistra, il Direttore sanitario dell'Aragona, Laura Sanfelici. Sotto, Elena, caposala. Sopra e a fianco, alcune immagini scattate nel Nucleo Stati vegetativi (foto Giulia Bobbio)

LA RELAZIONE

«Vivo un senso di protezione verso i pazienti. Mi sento un po' la loro madre temporanea»

fattive, perlopiù, ma anche tattili. Una certa musica, un profumo particolare, una crema spalmata sul viso o sulle mani». Il risultato è un volto che si rilassa. «Chi lavora a contatto con i pazienti impara a capirli. Coglie segni che dicono cosa gradiscono e cosa no. Si vede dalle espressioni. Pensi che c'è un paziente che rifiuta l'identikit. Quando lei comincia a parlare lui chiude gli occhi». Tutti i giorni è il ripetersi di que-

sta catena di stimoli, come tanti ami gettati in profondità e poi fatti riaffiorare. Spesso le reazioni sono identiche, a volte - anche se raramente - regalano sorprese. Capita allora che Angela (nome di fantasia) adori ascoltare le telecronache delle partite di calcio, lei tifosissima dell'Inter. Sorride e segue con gli occhi il movimento dei giocatori visti sull'iPad. Enzo (nome di fantasia) era un harleysta accanito. I suoi amici hanno registrato il motore di un'Harley che qui gli fanno ascoltare. A Luca (nome di fantasia) suo nonno fa avere le registrazioni della sua voce. Gli dice: forza, ti aspetto a casa.

«È un lavoro difficile - ammette Sanfelici -, ma ci sono tante soddisfazioni. I pazienti che arrivano spesso hanno grosse problematiche, piaghe da dechabito e carenza nutrizionale, per fare due esempi. L'assistenza che offriamo li stabilizza nell'arco di sei, dodici mesi. La spia del loro miglioramento è anche l'aumentata ca-

pacità nei riflessi: ci dà un ritorno del fatto che stiamo bene».

«Riflessi» è un'altra parola attorno a cui è stata utile soffermarsi. «Lo stato vegetativo, come tale, non ha coscienza di sé e dell'ambiente - ha chiarito Sanfelici -. Lo sbadiglio o il sorriso, per esempio, sono reazioni non coscienti. Come pare il seguire con lo sguardo: è un meccanismo di esplorazione inconsciente. Il danno subito da queste persone è avvenuto a livello della corteccia cerebrale, la parte del cervello che elabora le informazioni. La medicina traccia paletti e stabilisce misure standard. Sono indicatori indispensabili. Oltre ai quali c'è qualcosa che non ha nulla di convenzionale. Che lega gli uni agli altri. Una relazione».

«Cosa mi dà questo lavoro? Vivo un senso di protezione - dice Sanfelici -. Così ognuno di loro si è creato un rapporto, cerchiamo di accoglierli, di coccolarli. Io mi sento un po' la loro madre temporanea, una mamma "in seconda". E la cosa più dura è quando li perdo». Non ci si abitua mai a perderli. Per questo anche gli operatori hanno necessità di un supporto psicologico. Lo strappo della morte o l'impotenza di invertire uno stato di salute compromesso scavano nel profondo di chiunque. «Il passo che dobbiamo imparare a fare - spiega Sanfelici - è quello di riconoscere le nostre emozioni, mai di negarle».

Il dolore scava. La morte pure. Ma entrambe ci fanno accorgere di qualcosa che è sempre dato per scontato, il regalo della vita. Elena, caposala, ci accompagna nella visita al Nucleo. Anche se lavora qui da poco, conosce bene le storie degli ospiti che seguono. Accanto ai letti di alcuni di loro ci sono le foto che li ritraggono pri-

IL LAVORO

«E' duro, ma ci sono soddisfazioni. In loro vediamo sensazioni positive»

ma del trauma. Sorrisi in posa, spalle abbracciate da padri e madri. Un "pup" che sembra un monito. Elena ha gli occhi attenti e da sotto la mascherina dice: «Ti rendi conto di quanto è fragile l'uomo. Un momento ci sei e poi non sei più così». E subito le domanda: «Loro ci sono ancora?». Lei risponde di slancio: «Ci sono tanto da capire del cervello umano. C'è ancora tanto di inesplorato».

Al ritorno dalla visita in reparto, l'ultimo scambio di battute tocca di nuovo lo stato di coscienza. Ed è inevitabile che a riguardo si parli di "mistero". «C'è una parte che rimane misteriosa, certamente, che è qui: è qui dentro il mistero». Sanfelici tocca col dito indice la sua tempia. «C'è ancora tanto da capire del cervello umano. C'è ancora tanto di inesplorato».

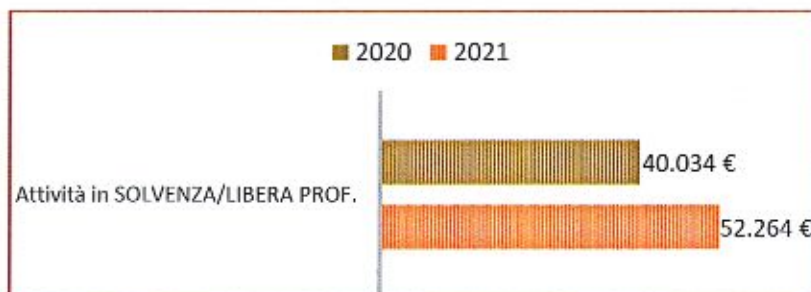
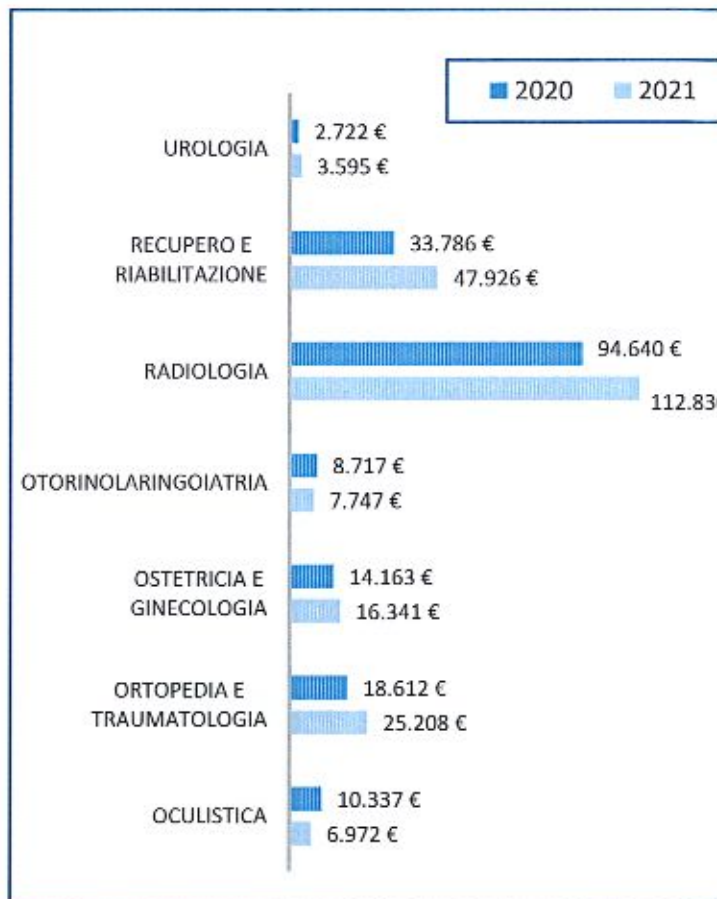
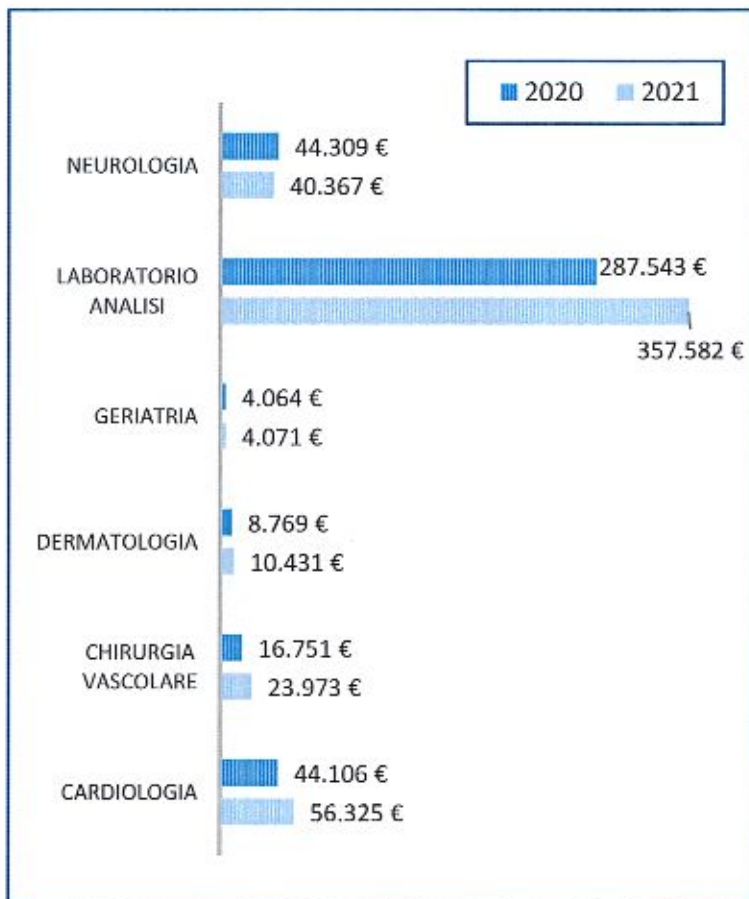
Vedere è sempre utile per capire le cose. Ma non è mai sufficiente farlo per qualche istante. Serve tempo. Serve la pazienza di aspettare. Di chinarsi, provare e ritentare, come fanno qui all'Aragona. E forse sfuggerà ancora qualcosa. La vita, quando è vita, merita ogni attesa e ogni tentativo.

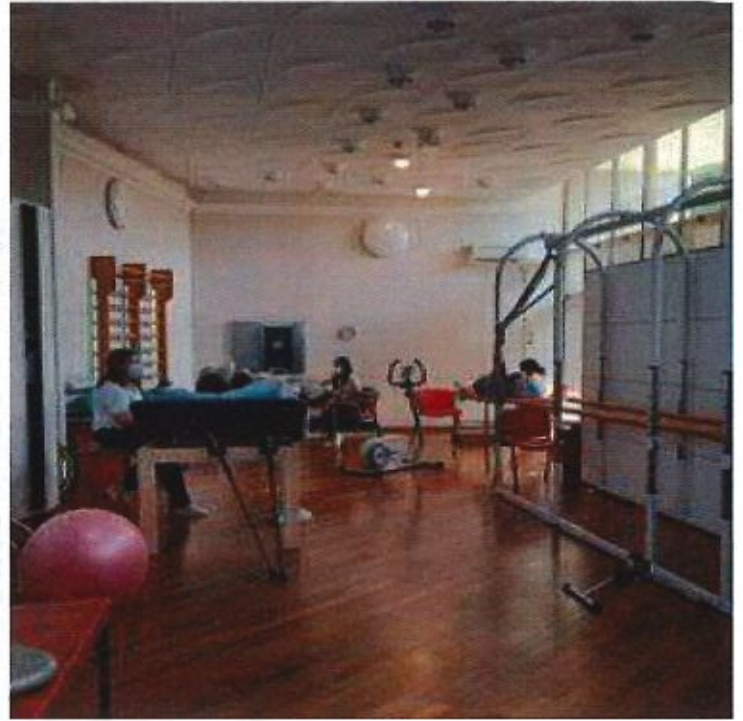


POLIAMBULATORI

La Fondazione eroga visite e prestazioni specialistiche, sia in regime SSR con richiesta del MMG o Specialista ospedaliero, che in regime privato, nel proprio Poliambulatorio.

Questi i dati delle diverse specialità del 2021 confrontati con il 2020, da cui si evince un aumento della produzione del 22%





TRATTAMENTI RIABILITATIVI AMBULATORIALI

La Fondazione eroga inoltre interventi riabilitativi in regime ambulatoriale Generale Geriatrico identificando tre fasce di classificazione dei pazienti assegnando a ciascuna di esse un indice di fabbisogno riabilitativo medio per seduta intesa come insieme di più trattamenti:

- fascia 1 – a basso impegno (30/40 min.)
- fascia 2 – a medio impegno (50/70 min.)
- fascia 3 – ad altro impegno (80/90 min.)

Nell'anno 2020 sono state erogati 506 trattamenti di fascia 1; 4310 trattamenti di fascia 2 e 0 di fascia 3.

Nonostante l'attività sia rimasta sospesa nei mesi della prima ondata della pandemia, sono state erogate tutte le prestazioni previste a budget contrattualizzato con ATS Val Padana.

SERVIZIO PASTI AL DOMICILIO

La nostra Fondazione, per rispondere ai bisogni del territorio, ha introdotto il Servizio di Pasti al domicilio per il singolo utente o tramite convenzione con i Comuni di San Giovanni in Croce, Martignana Po e l'Unione Palvareta Nova.

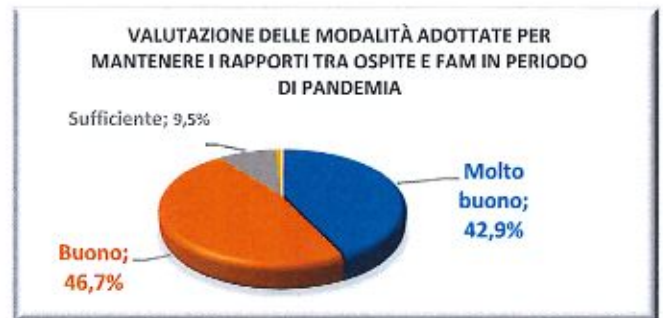
Il Servizio viene erogato dal Lunedì alla Domenica a mezzogiorno, con consegna al domicilio tramite nostri operatori interni.

Il servizio ha una tariffa di € 7,15 al pasto, Iva compresa.



CUSTOMER

FAMILIARI E CAREGIVER DEGLI OSPITI RICOVERATI IN RSA



OSPITI RICOVERATI IN RSA



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I dati di bilancio della Fondazione sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	57.383,00 €	35.380,00 €
Immobilizzazioni materiali	11.320.709,00 €	11.450.958,00 €
Totale immobilizzazioni	11.378.092,00 €	11.486.338,00 €
Attivo circolante		
Rimanenze	87.541,00 €	119.518,00 €
Crediti	895.309,00 €	829.724,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	989.495,00 €	704.140,00 €
Totale attivo circolante	1.972.345,00 €	1.653.382,00 €
Ratei e risconti	23.823,00 €	29.632,00 €
Totale attivo	13.374.260,00 €	13.169.352,00 €
PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale	5.620.356,00 €	5.620.356,00 €
altre riserve	3.035.463,00 €	3.089.560,00 €
Utile (perdita) dell'esercizio	297.307,00 €	54.097,00 €
Totale patrimonio netto	8.953.126,00 €	8.655.819,00 €
Fondi per rischi e oneri	318.804,00 €	353.643,00 €
TFR	232.793,00 €	252.660,00 €
Debiti		
Totale debiti verso banche	2.297.975,00 €	2.415.810,00 €
Totale acconti	18,00 €	51,00 €
Totale debiti verso fornitori	831.453,00 €	718.293,00 €
Totale debiti tributari	110.172,00 €	140.168,00 €
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	287.387,00 €	311.661,00 €
Totale altri debiti	300.038,00 €	310.387,00 €
Totale debiti	3.827.043,00 €	3.896.370,00 €
Ratei e risconti	42.494,00 €	10.860,00 €
Totale passivo	13.374.260,00 €	13.169.352,00 €

La Fondazione conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.



Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità della Fondazione sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	9.418.506,00 €	9.078.836,00 €
<i>Costi della produzione</i>		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.040.368,00 €	1.000.720,00 €
per servizi	1.608.567,00 €	1.502.170,00 €
godimento beni terzi	122.825,00 €	122.548,00 €
per il personale	6.072.781,00 €	6.109.033,00 €
ammortamenti e svalutazioni	271.019,00 €	273.048,00 €
accantonamento per rischi	2.500,00 €	- €
oneri diversi di gestione	36.423,00 €	37.062,00 €
Totale costi della produzione	9.154.483,00 €	9.044.581,00 €
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>		
Proventi e oneri finanziari	68.007,00 €	72.715,00 €
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
proventi e oneri straordinari	- 116.752,00 €	637,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.461,00 €	15.000,00 €
Utile (perdita) dell'esercizio	297.307,00 €	- 54.097,00 €

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Attivo immobilizzato	2021	2020
immobilizzazioni immateriali	57.383,00 €	35.380,00 €
terreni e fabbricati	10.875.013,00 €	10.997.664,00 €
impianti e macchinari	189.390,00 €	164.379,00 €
attrezzature sanitarie	64.865,00 €	95.182,00 €
attrezzature economiche	8.073,00 €	3.450,00 €
mobili, macchine, arredi	177.132,00 €	188.067,00 €
altri beni materiali	1.698,00 €	1.911,00 €
automezzi	4.538,00 €	305,00 €
immobilizzazioni materiali	11.320.709,00 €	11.450.958,00 €
immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale immobilizzazioni	11.378.092,00 €	11.486.338,00 €



PRODUZIONE

PRODUZIONE	2021	2020
	9.418.506,00 €	9.078.836,00 €
RSA	2.655.184,00 €	2.481.514,00 €
RSA APERTA	- €	
CENTRO DIURNO	52.948,00 €	54.042,00 €
CURE INTERMEDIE	5.668.700,00 €	5.627.879,00 €
POLIAMBULATORI	765.631,70 €	628.553,00 €
RIA AMBULATORIALE	191.808,30 €	177.215,00 €
ALTRO	84.234,00 €	109.633,00 €

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE

Immobili	2021		2020	
	€	n.	€	n.
Immobili posseduti dalla Fondazione	10.875.326,00 €	2	10.997.664,00 €	2
di cui utilizzati direttamente	10.835.328,00 €	1	10.957.979,00 €	1
di cui a reddito		0		0
Proventi dagli immobili a reddito		0		0

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE (PUBBLICA / PRIVATA)

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2021	2020
Ospiti e utenti	1.350.014,00 €	1.237.159,00 €
Enti pubblici	8.068.492,00 €	7.841.677,00 €
Enti del terzo settore	0	0
Imprese	0	0
5 per mille	5.014,00 €	11.808,00 €

Nell'anno 2021 la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali da parte di privati, principalmente famigliari di ospiti, per un importo di € 4.180,00

Nel corso del 2021 la Fondazione ha percepito altresì contributi da Pubbliche Amministrazioni per complessivi € 3.215 per acquisto DPI anti-Covid 19.



PROGETTI IN CORSO

La volontà della Fondazione e del suo Consiglio è quella di proseguire nel miglioramento strutturale, tecnologico e organizzativo dei propri servizi per essere per il proprio territorio un punto di riferimento e per tutti gli utenti una struttura che eroga servizi sicuri e di qualità.

A tal fine, grazie alla collaborazione del GAL "TERRE DEL PO" abbiamo ottenuto incentivi per

- **POTENZIAMENTO SERVIZIO RADIOLOGICO** mediante installazione di una nuova apparecchiatura radiologica digitalizzata che godrà del sistema RIS-PACS per la lettura e refertazione delle immagini
- **INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE** di sicurezza e controllo centralizzato

PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO (90%)
Potenziamento servizio radiologico	188.195,00 €	169.375,50 €
Nuovo impianto d'illuminazione di sicurezza e controllo centralizzato	199.829,46 €	179.846,51 €





PROGETTI E OBIETTIVI 2022-2023

L'anno 2022 sarà un anno di profondi cambiamenti organizzativi e tecnologici.
VOGLIAMO GUARDARE AL FUTURO.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO TECNICO/IMPIANTISTICO

CONSUMI INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE

Indicatore	Esercizio 2021		Esercizio 2020		% consumi 2021vs2020
	€	Quantità	€	Quantità	
Consumo di energia elettrica	€ 296.662	1129015 kw	€ 219.570	1091501 KW	135 %
Consumo di acqua	€ 39.728	22059	€ 39.042	20325 mc	102 %
Consumo di gas	€ 162.840	234776 Smc	€ 75.464	177928 Smc	216 %
Produzione di rifiuti sanitari	€ 21.839	11.408 kg	€ 20.626	9.956 KG	106 %

Per abbattere i consumi cresciuti esponenzialmente la struttura ha progettato per l'anno 2022/2023 interventi di efficientamento energetico, sfruttando i bonus accessibili, volti a ridurre il consumo energetico:

- Installazione di un impianto fotovoltaico
- Riqualificazione termica mediante sostituzione di caldaie e componenti dell'impianto esistente



PROGETTI DI SVILUPPO TECNOLOGICO

La Fondazione investirà anche nello sviluppo tecnologico per mettere a disposizione dei propri operatori strumenti “moderni” e a tal fine saranno realizzati i seguenti progetti:

- Upgrade della cartella sanitaria mediante installazione della versione 2.0 della CCS di CBA
- Digitalizzazione delle immagini radiologiche con implementazione del RIS-PACS
- Archiviazione e firma digitale della cartella sanitaria
- Rinnovamento delle attrezzature del servizio riabilitativo
- Archiviazione dati in cloud
- Acquisto di un Ecografo multidisciplinare

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

- Riorganizzazione degli spazi ambulatoriali
- Riapertura del Servizio di RsA aperta
- Apertura della branca specialistica ambulatoriale di Anestesia
- Richiesta di autorizzazione e accreditamento del Servizio ADI

ALTRE INFORMAZIONI

LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

La Fondazione ha attivato procedure specifiche per prevenire episodi di tipo corruttivo, anche riferiti alle attività di pubblico interesse esercitate. Sono puntualmente rispettati gli obblighi di trasparenza degli atti definiti dai provvedimenti dell'ANAC.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico della Fondazione rappresenta il documento fondamentale in cui si affermano i principi della legalità, della trasparenza, della correttezza gestionale, della fiducia e cooperazione tra l'Ente ed i suoi portatori di interesse.

Tutti coloro che agiscono per la Fondazione senza distinzioni ed eccezioni, sono tenuti ad osservare e far osservare questi principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231

La Fondazione ha approvato e rispetta un Modello Organizzativo conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, sottoposto al monitoraggio continuo di un Organismo di vigilanza indipendente ed autonomo.



L'ACCESSO AGLI ATTI E LA TRASPARENZA

L'accesso agli atti della Fondazione è garantito nei contenuti e limiti fissati dalle specifiche normative. Sono approvati e costantemente attuati i Regolamenti che disciplinano l'accesso agli atti c.d. generalizzato, l'accesso civico semplice e l'accesso agli atti di cui alla legge 241/1990.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili i dati obbligatori per legge, definiti da appositi provvedimenti dell'ANAC.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, alla fine dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

A tal fine si rinvia alla Relazione della D.ssa Catia Rosa Sinelli, parte integrante del presente Bilancio sociale.





COMUNI DI
CASTELDIDONE
MARTIGNANA PO
SAN GIOVANNI IN CROCE

*FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA ONLUS
VIA G. BARNI, 47 | 26037 SAN GIOVANNI (CR)*

